

# “L’embrione ha dignità di uomo” bioetica, ecco tutti i no del Vaticano

## Nuovo documento con l’ok di Ratzinger. “Più limiti per la fecondazione”

MARCO POLITI

CITTA' DEL VATICANO — Nessun passo avanti per la ricerca con le cellule staminali embrionali, nessuna apertura alla diagnosi prenatale nemmeno per gli embrioni affetti da gravi malattie, nessun adeguamento alle pratiche di fecondazione artificiale in uso in tutto il mondo e nella maggior parte delle cliniche cattoliche del pianeta. Il nuovo documento sulla bioetica, promulgato dalla Congregazione per la Dottrina della fede e approvato personalmente da Benedetto XVI, esce dopo lunghi anni di studi e l'esito è soltanto una sfilza di no con la pretesa di basarsi sulla «legge morale naturale» e sulla «ragione».

Il punto di partenza è la convinzione che l'ovulo fecondato, lo zigote, sia già persona umana, secondo la tesi ripetuta ossessivamente da anni dalle gerarchie ecclesiastiche. Ma è esattamente il punto dogmatico su cui gli scienziati hanno forti dubbi: considerare persona il primo gruppo di cellule — la blastocisti — quando ancora non c'è cuore, cervello, spina dorsale e sistema nervoso cozza contro l'osservazione della natura.

L'istruzione "Dignitatis personae" non ha tuttavia il coraggio di affermare a chiare lettere che l'embrione è persona. «Ci sono troppi problemi di ordine filosofico e giuridico — spiega monsignor Rino Fisichella, presidente dell'Accademia pontificia per la Vita — ma diciamo che è un'affermazione implicita». La soluzione scelta è di proclamare che l'embrione ha «fin dall'inizio la dignità propria della persona».

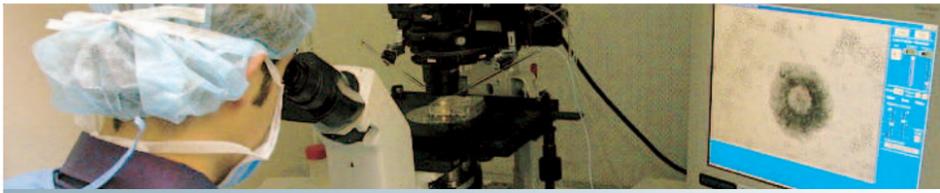
Dalla premessa scaturisce lo sbarramento di veti. Non è lecita

mente una fecondazione naturale e comunque il seme è ottenuto «lecitamente». Assicura la dottoressa Luisa di Pietro, dell'Università cattolica, che questo è il sistema in uso al Gemelli.

Chiudono il documento i divieti delle ricerche scientifiche nel campo della clonazione, degli ibridi, delle cellule staminali embrionali. Gli scienziati cattolici sono invitati a non utilizzare «ma-

teriale illecito», ottenuto magari dall'estero. Sono giustificati soltanto i genitori che, per forza maggiore, usano per i figli vaccini, basati su materiale embrionale.

Il documento "Dignitatis personae" è stato approvato dal Papa a giugno



I divieti

### Contraccezione

Il Vaticano ha ribadito i "no" ai metodi contraccettivi (dalla spirale alla pillola del giorno dopo) e ha condannato anche "l'intenzione abortiva" insita nel loro utilizzo

### Bioingegneria

No alla ricerca sulle cellule embrionali (anche dove è consentita per legge), alla crioconservazione degli embrioni, alla clonazione umana e alla bioingegneria

### Procreazione

La Santa Sede si è detta contraria anche alle tecniche di fecondazione artificiale omologa ed eterologa, poiché sostitutive dell'atto coniugale

### Il caso

## Nencini: "Eluana venga in Toscana" rissa in Regione

FIRENZE — «La Toscana offre a Eluana Englaro, se dovesse occorrere, quel "dignitoso accompagnamento" alla fine vita previsto dalla sentenza della Cassazione». Il presidente del consiglio regionale, e segretario nazionale del Partito socialista, Riccardo Nencini, avanza l'ipotesi di far morire Eluana in Toscana e scoppia la bagarre. Destra e sinistra si schierano contro. Claudio Martini, presidente della Regione, spiega che «si tratta di un vicenda privata, che riguarda la famiglia, rispetto a cui la politica deve fare un passo indietro». Più netto



Riccardo Nencini



Enrico Rossi

l'assessore alla salute Enrico Rossi. «Credo che sia chi rifiuti sia chi propone di intervenire non dia un contributo ma rischi di attizzare uno scontro ideologico. E di fronte ai rifiuti di altre Regioni la Toscana diventerebbe la terra dell'eutanasia, alla quale sono contrario, e questo sarebbe un errore». Per Annamaria Celesti (Forza Italia-Pdl) «la Toscana è chiamata a dare dignità ai propri cittadini durante tutta la vita: significa non dare la morte ma accompagnare i toscani nella fase finale della loro esistenza senza accanimento terapeutico». L'avvocato Franca Alessio, curatrice di Eluana, aggiunge: «Mi augurerei che non si scatenasse troppo clamore davanti a queste disponibilità, altrimenti ci saranno sempre passi indietro». (mi.bo.)

### L'intervista

Elena Cattaneo, coordinatrice di un progetto Ue sulle staminali

## “Per fortuna c’è l’Europa altrimenti ricerca a rischio”

ELENA DUSI

ROMA — «Per fortuna c'è l'Europa» esclama la ricercatrice Elena Cattaneo. Il laboratorio che dirige all'università di Milano ha ap-

pena ricevuto da Bruxelles un finanziamento record per lo studio delle staminali: 11,9 milioni di euro da gestire, 16 laboratori internazionali da coordinare, l'obiettivo ambizioso di arrivare a capire fra 4 anni se le cellule bimbine hanno un futuro nella cura di malattie neuro-degenerative come Parkinson e corea di Huntington.

Un bando per lo studio delle staminali cui partecipano 14 concorrenti europei viene vinto dall'Italia, che ha una delle legislazioni più restrittive. Come è possibile?

«Questa è l'Europa. Ogni nazione ha le sue norme, ma a livello continentale possiamo stringere rapporti di collaborazione con laboratori stranieri e farci inviare da Gran Bretagna o Svezia le staminali embrionali che da noi è vietato produrre. Questa volta tocca a noi guidare l'intero progetto. Da lunedì e per 4 anni Milano avrà la responsabilità di coordinare 16 gruppi di ricerca internazionali».

Cosa studierete?  
«Metteremo a confronto quat-



Elena Cattaneo

“Ognuno ha le sue norme, ma possiamo farci inviare dall'estero le cellule che da noi è vietato produrre”

tro tipi di staminali: le embrionali, due varianti di cellule cerebrali ottenute da feti che sono stati abortiti secondo i termini di legge e infine le cellule ottenute da una tecnica nata solo nel 2006. Si tratta delle cosiddette "staminali pluripotenti indotte", ricche di segreti estremamente interessanti. Il loro Dna, che è quello di una cellula adulta e specializzata, può regredire e far tornare la cellula al grado di staminale embrionale».

Le finalità pratiche?  
«Capire tutto il possibile di questi 4 tipi di staminali. Studiarle in parallelo in vitro e poi impiantarle nei topolini di laboratorio. Osservare come si comportano: se possono curare Parkinson e malattia di Huntington o se viceversa provocano infiammazioni o tumori. Alla fine dei 4 anni speriamo di ottenere una sorta di road map. Sarà lei a dirci dove le staminali ci porteranno, e su quale dei 4 tipi puntare».

Come si è arrivati alla scelta di Milano per coordinare il progetto?

«La procedura è iniziata a settembre del 2007. Abbiamo subito valutazioni scientifiche da parte di esperti internazionali, che proseguiranno anche per i 4 anni, e abbiamo ottenuto pareri etici positivi sia da Bruxelles che a livello nazionale. I controlli sono molto stretti. Questi soldi saranno spesi bene».



Regione Calabria  
Catanzaro li, 03.12.2008

## REGIONE CALABRIA Dipartimento Attività Produttive Settore 2 - Politiche Energetiche Attività Estrattive - Risorse Geotermiche Palazzo Europa - CATANZARO

### AVVISO AL PUBBLICO

Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 s.m.i., per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera "Metanodotto derivazione per Motta S. Lucia e Conflenti DN 100 (4") - 75 bar, Allacciamento comune di Motta S. Lucia DN 100 (4") - 75 bar e Allacciamento comune di Conflenti DN 100 (4") - 75 bar", ricadente nei comuni di Martirano, Conflenti e Motta S. Lucia.

La Regione Calabria nella sua qualità di Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.

### VISTA

La domanda presentata ai sensi dell'art.52 sexies del D.P.R. 327/2001 s.m.i. in data 06.11.2007 prot. n. 5971/DIP dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Vibo Valentia Viale Papa Giovanni Paolo II s.n.c., Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 i.v., Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n° 13271390158, R.E.A. Milano n.1633443 - Partita IVA n° 13271390158, diretta ad ottenere dalla Regione Calabria l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto in oggetto, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. L'opera di cui sopra, della lunghezza complessiva di 8,00 km circa, interessa i comuni di Martirano, Conflenti e Motta S. Lucia.

### AVVISA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 52-ter del D.P.R. n° 327/2001 s.m.i. ed art. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n° 241 s.m.i., dell'avvio del procedimento ai fini "dell'accertamento della conformità urbanistica, dell'apposizione del vincolo all'esproprio, dell'approvazione del progetto, della dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità" dell'opera in oggetto. Si indica quale Responsabile del Procedimento, il dirigente del Settore 2 Ing. Ilario De Marco. Il presente avviso rimarrà affisso agli albi pretori dei comuni di Martirano, Conflenti e Motta S. Lucia, per un periodo di venti (20) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso su due quotidiani, uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale e sul sito informatico della Regione Calabria (http://www.regione.calabria.it). Tutti gli atti relativi al progetto, unitamente ad una relazione descrittiva dell'opera ed agli elaborati grafici, così come l'istanza di Snam Rete Gas S.p.A., completa della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs n. 164/2000 saranno depositati presso i Comuni sopra indicati in visione al pubblico per venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; tali documenti, unitamente ai nulla osta, alle autorizzazioni ed agli atti di assenso acquisiti, sono depositati presso la Regione Calabria - Settore 2 - Viale Cassiodoro - Palazzo Europa - Santa Maria di Catanzaro 88100, tel. 0961-856313, dove potranno essere visionati - previo contatto telefonico al numero sopra riportato nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al responsabile del procedimento, presso il Settore Energia e p.c. a Snam Rete Gas S.p.A. Viale Papa Giovanni Paolo II - 89900 - Vibo Valentia, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Amministrazione Regionale, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal metanodotto e/o la situazione reale degli intestatari catastali sia variata rispetto a quella riportata nel piano parcellare depositato presso gli uffici Regionali e del prospetto delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarla allo scrivente Settore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati. Il presente avviso integra infine a tutti gli effetti anche la comunicazione personale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 07.08.90 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.

All'uopo si indicano gli immobili interessati dalla presente procedura individuati presso l'Agenzia del Territorio di Catanzaro.

Il Dirigente del Settore  
Ing. Ilario De Marco

### ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (terreni soggetti ad imposizione di servizi)

#### Comune di Martirano L.

**Fig. 30 particelle:** 42-130 - 40 - 126 - 110 - 217 - 31 - 104 - 139 - 28 - 101 - 27 - 18 - 97 - 229 - 227 - 225 - 223 - 1 - 6 - 5 - 3 - 2;

**Fig. 23 particelle:** 106 - 108 - 107 - 136 - 240 - 68 - 87 - 269 - 273 - 39 - 317 - 20 - 152 - 151 - 15 - 149 - 150;

**Fig. 16 particelle:** 584-583-833-520-684 - 457 - 455 - 573 - 553 - 621 - 437 - 438 - 435 - 389 - 616 - 392 - 393 - 395 - 876 - 436 - 394 - 339 - 830 - 831 - 557 - 335 - 336 - 362 - 363 - 808 - 809 - 981 - 810 - 338 - 794 - 337 - 364 - 366 - 605 - 933 - 934 - 935 - 967 - 372 - 877 - 880 - 839 - 842 - 377 - 960;

#### Comune di Conflenti

**Fig. 16 particelle:** 3 - 5 - 565 - 7 - 8 - 14 - 13 - 16 - 17 - 18 - 36 - 39 - 42;

**Fig. 8 particelle:** 84 - 82 - 85 - 77 - 81 - 143 - 142 - 141 - 45 - 43 - 44 - 92 - 144;

**Fig. 9 particelle:** 50 - 42 - 41 - 21 - 23 - 118 - 24 - 26 - 119 - 19;

**Fig. 4 particelle:** 183 - 174 - 115 - 114 - 113 - 184 - 170 - 172 - 119 - 120 - 121 - 125 - 126 - 123 - 124 - 151 - 150 - 149 - 144 - 143 - 65 - 148 - 145 - 146;

**Fig. 10 particelle:** 1 - 121 - 122 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8;

**Fig. 5 particelle:** 1 - 2 - 3 - 64 - 40 - 6 - 63 - 7 - 8 - 9 - 15 - 12;

**Fig. 6 particelle:** 7 - 8 - 113 - 182;

#### Comune di Motta S. Lucia

**Fig. 21 particelle:** 206 - 207 - 192 - 123 - 191 - 120 - 119 - 118 - 116 - 96 - 115 - 70 - 69 - 190 - 68 - 67 - 72 - 71 - 18 - 15 - 17 - 16;

**Fig. 12 particelle:** 200 - 324 - 327 - 328 - 156 - 335 - 149 - 151 - 326 - 150 - 133 - 132 - 131 - 124 - 45 - 26 - 17 - 223 - 6 - 18;

**Fig. 3 particelle:** 136 - 145 - 144 - 143 - 141.